



IL MENSILE PREFERITO DALLE PORNOSTAR

Sommario:

Graphic studio by wanywear inc.

Hanno col laborato:

Giovanni (Bobasso) Pieri & Lorenzo (Zotti) Bagnoli, Giuseppe Andrisano, Laura Pedron, Raimondo, Andrea Cirella, Capone, Giuseppe Schiavone, Fornitori degli ipse, Elly & tutta la III^B, una delle Bratz, Poeta Anonimo, Maschio Dominante, Prof. Caldarelli, Prof. Siniscalchi, Prof. Schiavo. Eva Hender & Cicciolina.

CRONACHE DI UNA CAMPESTRE DI ORDINARIA FOLLIA

Per i pochi tapini che non lo sapessero, martedì 9 novembre si è svolta la corsa campestre d'istituto a Noverasco. Il ritrovo era stato fissato alle ore 9.00 ...

Protagonisti: Gio Pieri (Bobasso) & Maurizio Capone (Capo)

Lunedì 8 \ il giorno prima: -Bella Capo! Allora domani a che ora ti passo a prendere?- Boh... facciamo alle 9.00 a casa mia, tanto ci mettiamo un attimo e il Calda ci ha detto che cominciano sempre in ritardo... - Buona, a domani! **Martedì 9 \ Campestre Day \ ore 9.10:** Pieri arriva affannato davanti a casa Capone, a Rozzano, in ritardo perché doveva fare benza e il benzinaio gli aveva attaccato un bottone che non finiva più **Ore 9.11:** BEEEEP!!!! Nessuna risposta al citofono...**Ore 9.12:** BBBEEEEEEEEEEEEEEEP!! Risponde la voce soannata di Capone - oh Bobo... ho fatto la cazzata... mi sono svegliato adesso...- cominciamo bene...**Ore 9.22:** Dopo un'estenuante attesa per la lunghissima toeletta di Capone i due partono. - Che strada facciamo, Capo? Io proporrei la tangenziale...- No Bobo!! C'è un bordello allucinante!! Passiamo per Opera... la conosco benissimo e non ci mettiamo niente! **Ore 9.36:** I due arrivano a una rotonda di Opera...-Capo, dove vado???Giro di qua?? - Hem.....Si, si, tranqui che è giusto! - Sicuro??? - Certo!! **Ore 9.40:** Pieri, insospettito da cartelli che indicano ormai "Vidigulfo", propone di fermarsi a chiedere un benzinaio

Segue a pag. 04

LET ME DO A COMMENT ABOUT YOUR... EHM... GIORNALINO(?)

WOOWWWW! Finalmente è arrivato il giornalino dell'I.T.C. che aspettavo da tanto!!! Bella... Sono contento per i ragazzi che si sono sbattuti per quasi un anno!! Beh si.. Un foglio piegato in 3.. Dai.. Però i contenuti non mancheranno... Analizziamolo:

1° Articolo (Leo Missi) Bella presentazione... Spero proprio che quel "CURRIERA" sia stato solo un fastidiosissimo errore di stampa perchè come tutti ormai sanno il nostro giornalino si chiama "CURIERA".. Ma va beh può capitare..

E' Solo il num.0...

Poi dai Leo non essere così pessimista nei confronti dei tuoi compagni... Di ragazzi in gamba che frequentano l'I.T.C. ce n'è (e ne conosco molti)... Vedrai che dopo l'uscita del primo numero verranno fuori!!

2° Articolo (Il Preside) Nulla da dire -_- (Forse è meglio così... Già..)

3° Articolo (Leo Missi... Ancora lui??) Beh.. Parole Sante... Il primo articolo di contenuto...;

4° Articolo (IIIB) HEHEheheheHEHhEHhEh... Ma cazzarola solo da noi non scompaiono mai i prof???? Oddio...

Forse questo nono dovevo dirlo... Ehmmmm... Andiamo avanti...

5° Articolo ('A Famiglia... o A' Famiglia? eheh sono puntiglioso...) Bella.. Non vedo l'ora che iniziate...

Nuuuu... Uhm Peccato è già finito... Massi è solo l'inizio... Poi spero che rimpiazzerete voi i contenuti che, a parer vostro (o solo di Leo Missi??), sono morti nella "CURIERA"... Forza raga! Scrivete il più possibile sul giornalino! Non fate che il grido libero sia solo di quel presuntuoso (concedimelo...) di Leo Missi... Smentitelo!!!

Bella Voi!!

Giuseppe Andrisano A.K.A. "Benson" (VA liceo)

RETROGRESSISMI

A me dispiace, dispiace sinceramente che quello che ho scritto non sia stato capito, o solo travisato. A prescindere dai miei amici, che mi sono capitati o mi sono scelto e con i quali non mi sento in dovere di condividere domande esistenziali né dubbi egotistici, vi ringrazio (amici della sesta ora) per aver notato il mio articolo, ma non posso fare a meno di provare un pruriginoso fastidio per quello che avete scritto.

Io credo veramente che una persona che sta per morire non abbia motivo per aspettare la fine in una sorta di estasi mistica, sentendosi sempre più vicino a una presunta realtà metafisica. Io penso che un malato terminale di cancro si chieda, profondamente, perché proprio lui; si domandi che senso ha avuto il tempo che ha usato in cose superflue, arrancando, scivolando, incespicando in sovrastrutture sociali che la vita ci impone...e sono convinto che non possa risponderci con calma, lucidamente, che tutto va bene perché lo ha voluto Lui; che bisogna accettarlo perché bene o male, c'è qualcosa, forse, dopo, e sarà sicuramente meglio.

Non riesco a concepirla la morale cattolica. Una morale che inocula il germe del timore reverenziale e aprioristico verso chi non esiste, un timore utilitaristico, finalizzato all'egoistica convinzione che se in "questa vita" non abbiamo avuto molto, abbiamo DIRITTO a tantissimo "poi". Non sopporto lo stentoreo dogmatismo in cui l'istituzione chiesa si è rifugiata da tempo, come mi paiono ridicole le scuse, con secoli di ritardo, di chi ha ammazzato e fatto ammazzare in nome di un dio che non può parlare né farsi vedere. Mi fa ribrezzo la costanza con la quale la chiesa si oppone al progresso, l'arroganza con la quale fa del profilattico uno strumento di satana e dell'aborto un atto immorale quanto abbandonare un bambino che si ha avuto "la dignità e il coraggio" di tenere...

Ne avrei altre, ma mi fermo. Ci tengo a precisare che non sono musulmano, che ritengo che Cristo, probabilmente, aveva in parte ragione. So che questo articolo farà rigurgito a molti, perché nel nostro bel paese cresciuto a "Peppone e don Camillo", Franco e Ciccio e Subbuteo, si può toccare tutto, la mafia, i politici, gli immigrati, le opere d'arte, l'inno, la pizza, o'sole mio.....ma il calcio e i preti no...quelli no!

Ossequi,

Giuseppe Schiavone



VISTO IL RECENTE AUMENTO ESPONENZIALE DEI PREZZI DEL BAR VI INVITIAMO CALDAMENTE A PORTARVI DA CASA LO SPUNTINO O LA MERENDA COSI' CHE I PROPRIETARI DEL BAR E I BARISTI STESSI MIGLIORINO IL SERVIZIO E RIPORTINO I PREZZI A UN LIVELLO DECENTE

LA POSTA DELLA CURIERA

Ci sarò sempre io

Cara perfetta imperfezione dell'essere ME...

Sono la tua compagna di banco... Sì sì proprio io...

Quella ragazza che sopporti da tre anni oramai...

Quando ho letto per la prima volta l'articolo ho pensato "Cazzo che strano che un ragazzo di 16 anni sia così ridotto male... Se solo sapessi chi fosse... Lo potrei aiutare... Parlarci e magari riuscire a farlo sfogare, a fargli togliere tutti quei rospi che ha in gola..."

Si caro compagno: non c'è un problema di fondo, non bisogna preoccuparsi della tua salute mentale tra l'altro ben equilibrata perché in fondo è normale sentirsi così... La vita ci offre momenti come questi, nei quali sembra impossibile uscirne ma che in realtà servono per farci riflettere... Siamo stressati per la scuola troppo impegnativa... E poi... Detto giusto tra noi e le numerose persone che leggeranno questo articolo... non sei il tipo di persona che si deve preoccupare... sei un ragazzo che merita veramente la stima di tutti : questo non te lo dico per elogiarti ancor di più di come fanno gli altri... gli altri che non sanno cosa veramente tu stia provando... gli altri che sfruttano l'ipocrisia solo per leccarti il culo... gli altri che di te alla fine non sanno un emerito cazzo... Non contare mai tanto sulle persone che reputi "amicone" e agisci sempre di testa tua perché ciò che fai sotto comando del tuo cervello normo-dotato è la cosa che ti fa star meglio... Sii più sicuro di te stesso abbi fiducia in te... Te che sei il mio compagno di banco, te che fra poco compirai 16 anni... Te che sei la persona alla quale voglio un bene dell'anima... E ricorda che non sarai mai solo... Ci sarò sempre qui IO...

Firmato: una delle Bratz (eheheh)

IMPARARE DAI PROPRI SBAGLI

L'essere catapultati in un'altra classe perché non si ha studiato abbastanza per ben 9 lunghi mesi: è tragico. Tutti coloro che hanno perso un anno nella loro carriera scolastica, possono comprendere benissimo questo stato d'animo. Non avrei mai immaginato di soffrire così tanto, di piangere ininterrottamente per più giornate e di sentirmi inutile, incapace di fare il proprio dovere, quello di studiare sempre. Il primo giorno di scuola tutti sono felici di incontrarsi, di ritrovare i propri compagni di classe con i quali si ha condiviso test, interrogazioni, le ingiustizie dei prof, le meravigliose gite scolastiche. Sono tutti entusiasti di ricordare i bei tempi, mentre tu hai il nodo alla gola e non riesci ad entusiasmarti per la felicità altrui, perché pensi e ripensi che bastava solamente stare a casa qualche pomeriggio in più. In questo periodo si vuole soltanto nasconderti e pensare al nulla perché la verità fa male. Con la nuova classe bisogna ricominciare: ricordarsi 20 nomi da corrispondere a 20 facce, essere disponibili, presentarsi al meglio in quanto la prima impressione è determinante per farsi accettare nel gruppo ed instaurare nuove amicizie, capire le abitudini dei nuovi compagni e dei docenti ed è proibito pensare a quanto sarebbe stato bello essere nella tua classe. Nei primi giorni di settembre non vedevo l'ora di uscire, che suonasse l'ultima campanella, mi sentivo soffocare, infelice, in un ambiente completamente diverso dal mio, come un pesce fuor d'acqua. Avrei voluto avere a mia disposizione la macchia del tempo per ritornare agli inizi di Febbraio, quando avrei potuto iniziare il recupero, aprire finalmente i libri ed apprendere con tutte le mie forze ogni singolo concetto, scrivere sul libretto soltanto voti più che sufficienti ed essere orgogliosa di me stessa. Dai miei errori ho potuto capire che non si può vivere oggi pensando a che cosa si sarebbe potuto fare ieri; bisogna assolutamente accettare i propri sbagli ed imparare da essi, reagire, modificare la propria vita se ci accorgiamo che essa è completamente sbagliata; in una parola: ricominciare da zero. Non bisogna avere paura di fare qualcosa per se stessi, perché tutto ciò che apprendiamo, ci servirà per il nostro futuro, qualsiasi esso sia. Voglio con ogni singola parte di me, fino all'ultima cellula, impegnarmi nello studio, essere propositiva sempre e dovunque in ogni mia azione e vive felice ogni giorno.

Laura Pedron

Ore 9.41: Capone chiede info...Noverasco è dalla parte opposta, Pieri è costretto a un'inversione da 16 punti in doppia striscia continua con filo spinato **Ore 9.46:** I due ripassano per la rotonda di prima, imboccando stavolta la strada giusta, e cominciano a pensare a scuse credibili da fornire al prof... Capone è riempito di insulti **Ore 9.51:** Arrivati all'agrario, i nostri eroi chiedono a una bidella la strada per la campestre: la risposta è – Ma non sono già partiti?- Merda!! **Ore 9.55:** I due vagano per la campagna noveraschese i cerca della partenza quando si accorgono di essere ancora in blue jeans. Decidono, nonostante la temperatura proibitiva di –15°, di cambiarsi seduta stante **Ore 10.00:** Ridendo come cretini i due non hanno la più pallida idea di dove stiano andando: sono ormai ufficialmente persi. **Ore 10.05:** Improvvisamente Capone scorge un mucchio di gente –Sono loro! **Ore 10.08:** Arrivati i due si iscrivono in extremis, insultati dal prof Caldarelli...che poi li redime con un –Tutto è bene ciò che finisce bene...- gli viene raccomandato di correre con l'iscrizione (un fogliettino) che consegneranno all'arrivo **Ore 11.00:** Tutto è pronto per la partenza, gli atleti sono già schierati: la Prof chede –Avete tutti l'iscrizione??- Nel coro di sì, si distingue una voce – Oh merda!!! L'ho lasciata nello zaino!!!- Capone corre allo zaino situato a 200mt tra gli insulti generali...**Ore 11.04e40**”Capone ritorna alla partenza (di corsa) e si schiera **Ore 11.04e42**” Capone, piegato in due e col fiatone, dichiara – Oh Bobo... sono stanchiss... **Ore 11.04e43**” FIIIIIIIIIIII!!! La prof fischia, dando inizio alla gara

Conclusion: Non occorre molta fantasia per capire come si sia piazzato il povero Capo.

Morale: L'anno prossimo fate la campestre, che vi divertite un sacco e saltate un giorno di scuola.

E se mai vi capiterà di andare in giro con Capone... Per carità non dategli ascolto!!!!!!!!!!!!

GioPieri

Capo: Il mio caro amico e **compagno di squadra** Bobo (con quell'8 sulla schiena è più rude di Marcel Desailly) è riuscito a “pompare” un po’ (ma, badate, non troppo) la situation. Comunque, oltre ad aver inevitabilmente apprezzato la simpatica cronaca pierina, vi invito caldamente a partecipare alle future campestri per i seguenti motivi:

1. è pur sempre un'esperienza sportiva: vi potrete sentire come Paolo Bettini che entra nello stadio Panatinaikon di Olimpia per andare a vincere la maratona (Atene 2004). Invece, causa “brusco risveglio”, vi accorgerete che siete smarriti nella nebbia noveraschese e che avete preceduto solamente tre ragazzi, due dei quali hanno tagliato il traguardo uno in groppa all'altro.

ATTENZIONE: non c'è bisogno di correre 400 mt in più gratuitamente, perché il vostro(e soprattutto il mio) acido lattico ne godrebbe.

2. è una “BIGIATA GIUSTIFICATA”: una manna dal cielo. Non vi succederà mai più!
“**carpe campestrem**”!!!
3. last but not least, potrebbero emergere dei nuovi “Caponcini”. Io sono in quinta: per ottenere un'altra performance unica, dovrete convincermi a farmi bocciare.

ARTIST OF THE MONTH



Andrea Cirella

GRANDE CONCORSO LA CURIERA:

Visto il “grande” successo del concorso a premi dell'anno scorso, la redazione de la curiera ha deciso di replicare anche quest'anno!!!

Questa volta dovrete dar fondo alle vostre più innate capacità artistiche e realizzare delle opere degne di tal nome.....Ogni mese una giuria di esperti nel settore stabilirà le creazioni migliori, la quale verrà pubblicata sul numero del mese corrente.

Alla fine dell'anno tra le 8 opere, scelte durante l'anno, verrà scelto un vincitore, il quale avrà diritto ad un ambitissimo premio!!!!!!!!!!!!

Accorrete numerosi!!!!

I disegni devono essere in bianco/nero e non enormi.

A TRATTI

dedicato alla vale

..io mi sento bene...sento che una parte di quello che potevo essere ora lo sono...sento che mi mancano meno cose...sento la vita meno bagnata...sento le tue labbra, quelle sì, umide, sulle mie e mi dà sicurezza...come l' asincronismo dei nostri due respiri...come le nostre risate isteriche e scattose...come mi danno sicurezza le feritoie dei tuoi occhi e le canzoni che mi rovescio addosso quando non ci sei...la sicurezza più fragile che mi sia mai capitata...la sicurezza di chi non vola...di chi rimbalza a 20 centimetri da terra e si sente leggero...di chi sfiora i rintocchi sordi e sempre più frequenti del cuore e cade nel riposo onirico del primo amore...di chi non riesce ad aspettare i silenzi asettici prima delle suonerie e ricorda incostantemente i silenzi inebriati di quando ci si poteva toccare...l'incertezza della linea del tuo volto nel mio pensiero...i nostri occhi cinesi, i tuoi di più...la tua vita che piano piano si affila e si intreccia alla mia...io che cambio e che sono cambiato...come mi hai conosciuto...io che ancora scrivo e penso e ingoio senza masticare...tu che mi racconti e io che ti vorrei sentire in eterno...io che ti racconto e so che il tuo ascoltare non è soltanto aspettare il tuo turno per parlare...tu mi ascolti davvero...tu mi piaci davvero...troppo...come mi piace la domenica mattina il letto caldo che è sempre lì, sempre...quando torni a casa e quando ti svegli e quando ritorni...sempre...come mi piace la consapevolezza che c'è sempre qualcosa che dovrà accadere però per ora niente e mi basta così...come le domande spesse e senza risposta che vanno bene così, che sono fatte senza risposta...come i puzzle che imparavo a memoria...come mia madre che pensava che fossi autistico...come io che sognavo in continuazione di essere senza mutande...e mi nascondevo... come i pochi veri amici che ti fanno sentire che va bene così, sempre anche quando te lo sai benissimo che non è vero...però gli credi perché hanno l'onestà di chi vuole mentire...e la tua gamba che si muove sempre...per inerzia, quasi senza nervosismo...e tutti i miei perché..

...mi manchi tanto...sempre è troppo e mi fa paura...e mi fai paura...ogni tanto...mi fa paura dirti che ti voglio bene e mi fa paura la facilità di scrivertelo...mi fa paura sembrarti troppo pesante...ché lo sono e lo so...però ti voglio bene, davvero tanto...tanto...tanto...

Giuseppe Schiavone

PORCO ZAGOR, CHE STORIA MALATA!!!

PREAMBOLO: Doveva rimanere uno sclero destinato a pochi intimi. Invece, la redazione mi ha convinto a pubblicarlo. E' un pezzo viscerale, sicuramente eccessivo. La mia posizione riguardo al tema, tranquilli, si è leggermente modificata rispetto alla data della stesura. Non mi firmo perché non ho alcuna voglia di discutere su questa mia presa di posizione. Se c'è chi mi vuole rispondere, che lo faccia via giornalino.

Premetto che non sono né depresso, né solo, né carente d'affetto né nulla di tutto ciò. Anzi, sono in un felice periodo della mia vita. In questa sede mi limito a constatare il modo di comportarsi di certe mie coetenee che mi fa assolutamente girare i santissimi. Fortunatamente c'è anche gente un po' più normale, ma non si trova così facilmente...

MASCHIO DOMINANTE

C'è un giovane che chiede ad una ragazza di baciarlo. Lei rifiuta, irritata ed offesa da quella squallida proposta. Compresa in una mini che ecciterebbe anche uno che non ha erezioni dal '42, addita il ragazzo di essere troppo diretto e scortese. Altra pagina...

C'è la stessa ragazza (ah, non ve l'ho detto: una gnocolona allucinante), con la sua "cumpa". Gente allegra, sembrerebbe. Stranamente ironizzano sulla sessualità. Un ragazzone alto, non un gran che, lampadato, leccato, gelato, strizzato e impettito fino all'inverosimile, fa tutto il brillantone, convinto della figaggine del suo jeans D&G da 180euro e di quanto la sua magliettina XXXXS (che, per inciso, lo fa muovere come un discinetico) da 99euro (affarone! In teoria costa 100!!) sia "fashion". Le dà della puttana, la sfolte inneggiando alle sue grazie e alla facilità con cui le offre ai maschietti e la ridicolizza. Il tutto, per carità, col sorriso sulle labbra. Altra pagina...

C'è la solita ragazza con il "fine" energumeno di prima, mano nella mano. I due piccioncini si fermano ad un vicolo buio e isolato. Lui reclinando la testa verso di lei e le sussurra, dolce: "Ho voglia di sbatterti, sei troppo fica!" Lei, in visibiglio per le parole romantiche, si abbandona al caldo abbraccio del suo bello, che le ficca il suo viscido linguone nelle labbra ancora semichiusa. Lei strabuzza gli occhi. Altra pagina...

C'è il poveraccio dell'inizio, quello rifiutato, solo come un coglione, in classe, all'intervallo, a scrivere cazzate sulla sua amata ritrosa. Fortunatamente, il buon Dio, gli fa percepire, come avvertimento, un bruciorino a livello rettale. Altra pagina...

C'è la donzella infatuata che racconta alle amiche del sodalizio intellettuale raggiunto con il suo boyfriend e della loro prima notte d'amore: "L'abbiamo fatto... Eh oh aveva voglia! Era infermabile! Manco mi ha fatto parlare. Mi ha fatto salire in macchina, s'è slacciato i pantaloni, poi...". Altra pagina...

C'è un'accesa discussione in classe, durante la quale lo sfigatone rifiutato, timidamente, asserisce che le fanciulle di oggi tendono ad autosvendersi, cercando di varsi valore solamente mostrando la carrozzeria. La ragazza che gli ha dato il due di picche, lo guarda gelandolo, con il naso arricciato e la bocca spalancata. Sbattendo i pugni sul tavolo, gli grida, con tutto l'odio che ha in corpo: "Quanto sei maschilista! Sei uno sfigato che non capisce niente! Stupido, stupido, stupido!" Poi si gira verso la sua compagna (che è vestita e truccata come lei. Si distingue solo perché è mora) e le dice: "Stase tutte al "Martinika"! Senza uomini, inteso... Mi raccomando, in gonna. Così balliamo sui tavoli..."

Firmato: Chiunque vuoi che io sia

Per chiudere: consiglio pratico per chi vuole cambiarsi una ragazza la settimana: fate della canzone "Teorema" (per intenderci "Prendi una donna, trattala male") il vostro credo!! Successo assicurato...

LA CURIERA: ISTRUZIONI PER L'USO

Per articoli, quiz, proposte... insomma per tutto quello che volete potete sfruttare la **casella della posta al primo piano** vicino alle scale, portare direttamente in **VB al liceo o in IV A a Laura Pedron Al I.T.C.**, o sfruttare il servizio di piccioni viaggiatori della scuola. Più roba ci portate meglio è, se poi volete proprio fare gli sboroni potete anche portarci i vostri articoli in un **dischetto** (=floppy disc=floppino) o cd, sarete accolti con **doppia razione di caramelle gratis**, perché ci avrete risparmiato il lavoraccio di copiare tutto al computer. I disegni saranno scannerizzati e restituiti più belli di prima.

Da oggi potete mandarci tutto quello che volete a redazione@lacuriera@virgilio.it!!!!!!

IPSE DIXIT

Raptus di violenza

Prof.Vismara: Vecchi... adesso ti confeziono una sberla
Prof.Annoni: Sordini, tu devi smetterla di parlare, ti devi mutilare...
Prof.Vismara: scrivete imbecilli!!!

Perle di saggezza

Prof.Siniscalchi: perché secondo voi i culturisti sono impotenti?
Pocci: perché non usano "quel" muscolo!

Moschea

...una mosca si posa sul braccio di Di Paola...
Prof.Primo: lasciate stare quel piccolo essere vivente: magari è una mamma che si vuole riprodurre...
Albamonte: sì, con Di Paola!
...una settimana dopo...
Prof.Primo: quanto è fastidiosa questa mosca! Domani mi porto litri di insetticida!

Brivido, terrore, raccapriccio...

Caruso a Cerri: no! così mi uccidi a morte!!

Autocelebrazioni:

Prof.Guerra: a volte l'insegnante supera il maestro

Pesanti allusioni

Prof.Ferrario:...si potevano comprare la schiave e vendere le proprie figlie pagando, è come una sorta di riscatto... hem, riscatto!

Amore verso gli studenti

Prof.Vismara: voi non studiate un tubo! Anzi, se almeno studiaste un tubo sareste dei bravi idraulici...

Antipatie

Prof.Guerra: questa formula mi da fastidio...

Misunderstanding

Pieri (traducendo a voce alta una poesia inglese): ...bold lover...oh mio amante pelato...

Quando si tocca il fondo...

Abbruzzi: ho una tattica per non farmi pestare, dico che il mio sangue è corrosivo!

LE VIGNETTE DALLA RETE

40.000 foto hard
in un seminario



© andrea bocchi
in gentile concessione a www.laotenna.it

I GIOVANI SONO
TUTTI ALCOL, DROGA
E SESSO?



© andrea bocchi
in gentile concessione a www.laotenna.it

LA RUBRICA: ANCHE LORO SONO STATI GIOVANI



PROF. CALDARELLI



PROF. SINISCALCHI



PROF. SCHIAVO

Invitiamo calorosamente tutti i professori anche quelli più restii a portarci le loro foto di quando erano più giovani di quello che sono adesso.....

La redazione

E' arrivato il momento della RIVINCITA dopo anni e anni in cui Mrs Schiavo, per l'errata pronuncia di vocaboli inglesi, ci ha obbligato a scrivere la celebre "pagina*"...

Non è una sorta di ripicca perché, come Mrs Schiavo afferma, lo fa per il nostro bene ... e ... anche noi ... in fondo ... l'abbiam fatto per il suo ..

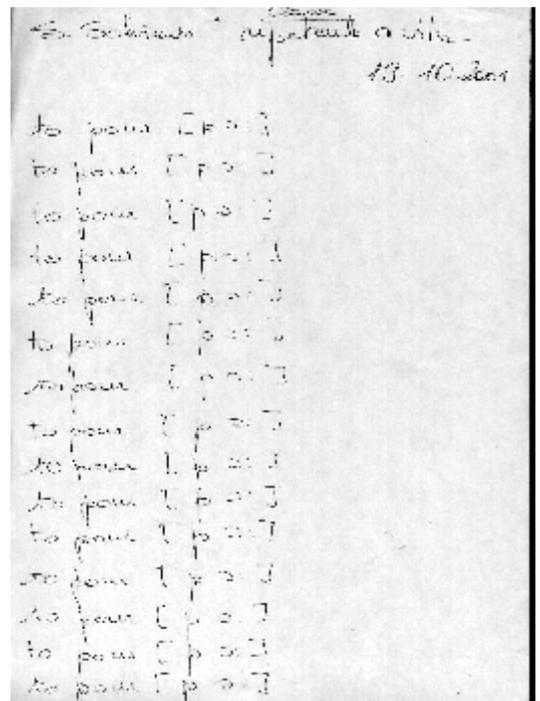
Ebbene sì, cari studenti torturati, il 18 Ottobre la più temibile professoressa d'inglese ha dato prova d'essere fallibile come noi. ... Dopo aver mal pronunciato il verbo to pour (pa:(r) invece di po:(r))...

Ecco a voi ... Niente po-po di meno che ... Mrs Schiavo's page!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

* pagina = consiste nello scrivere ripetutamente il vocabolo sbagliato e i relativi simboli fonetici lungo tutta la lunghezza del foglio.

Ci scusi ancora se abbiamo reso noto un fatto così clamoroso, ma era più forte di noi ... E' un evento che non si poteva trascurare. ...

Elly & tutta la III^B



Visto che "la posta della Curiera" sta' riscuotendo un certo successo Vi invitiamo a continuare a scriverci. I simpaticoni che hanno strappato il cartello e che imbrattano la scatola della posta sono gentilmente invitati a piantarla.....

La redazione

Con molta modestia e umiltà volevo invitare alla lettura de "La luna e i falò" di Cesare Pavese...lo so che lo conoscono tutti e lo fanno leggere a scuola però per me è bello davvero...

...un romanzo tutto triste, tutto...una fine che ti spiazza...proprio quando ti aspetti che tutto si scioglia in un lungo soliloquio patetico-tragico, quando vorresti sublimare le centocinquanta pagine prima in 20 fogli di lacrime e ti aspetti che il magone salga al naso...ti ritrovi ad occhi apertissimi, con la bocca chiusa e una sensazione di profonda e intensa crudezza...come vedere il sangue senza sentir male, come piangere, sudare sott'acqua.

Giuseppe Schiavone

L'ANGOLO DELLA POESIA

NELLA TUA MENTE

del poeta Raimondo

Stanotte ho popolato i tuoi incubi,
sono il pagliaccio che ride dal tombino.

Sono la balena bianca,
inutile cercarmi, capitano,
nuoto negli oceani della tua mente.

Volgi lo sguardo alle stelle,
sono il ricordo di un'odissea.

Sono la tua solitudine in compagnia.

Sono viaggi, desideri e rimpianti:
pomeriggi estivi, le tue notti d'inverno.

Non mi prenderà la peste,
più forte è il mio amore.

Sono il rifugio del tuo domani,
un sogno.

Sono soltanto
semplice
fantasia...

